

UNA SCUOLA PLURALE

LA PRESENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI IN PUGLIA

Prospettive dell'educazione interculturale

A conclusione dell'anno europeo del dialogo interculturale (2008), Rocco Di Vietro ed Antonio Rago hanno curato l'edizione, per l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, di questo interessante volume sull'esperienza di interculturalità nel mondo della scuola della loro regione.



In una società nazionale ormai complessa, interessata sempre più da flussi migratori principalmente diretti, non più verso, ma dall'esterno, la sfida dell'integrazione impegna la scuola come costruzione della vita del domani. La sfida può essere affrontata, come dimostra l'approccio di altri Paesi che hanno prima del nostro affrontato il problema, secondo scelte sociopolitiche diverse: multiculturalismo, differenziazione delle culture, educazione interculturale.

Quest'ultimo è il modello pedagogico adottato dal nostro Paese, sebbene l'Italia non abbia ancora elaborato un progetto organico e compiuto di integrazione. “Il modello di integrazione più adeguato alla nostra storia e alla realtà del nostro Paese può essere probabilmente sintetizzato nella formula dell'identità arricchita: ... da una parte il recupero e la proposta di ciò che sta a fondamento della società ospitante, dall'altra la disponibilità a recepire ciò che può integrarla all'interno di una logica di incontro.”

In questo lavoro, che raccoglie i contributi di un esperto in comunicazione e processi multi/interculturali e di docenti e dirigenti scolastici nominati Referenti per l'intercultura presso gli Uffici Scolastici regionale e provinciali pugliesi, è svolta un'accurata analisi statistica circa la popolazione scolastica, la distribuzione, la provenienza, il successo scolastico, le confessioni religiose all'interno della scuola pugliese.

Come ricorda il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Lucrezia Stellacci, fin dagli anni '90 le istituzioni pugliesi hanno adottato obiettivi e metodologie di educazione interculturale per l'inserimento nel tessuto sociale di adulti e bambini immigrati dai Balcani e dal Medio Oriente. Il testo rende conto delle esperienze maturate e dei risultati ottenuti mediante i Centri Risorse Interculturali di Territorio, pone a confronto i diversi approcci metodologici in ambito europeo, propone spunti di approfondimento e possibili soluzioni metodologico – didattiche.